



Scegli di destinare il **5 per mille** dell'IRPEF all'*Unione cristiana evangelica battista d'Italia* (Ucebi). Compila, nel documento fiscale (Unico PF, 730-1 e CUD) l'apposita sezione di quattro riquadri; nel primo spazio in alto a sinistra "**Sostegno delle organizzazioni non lucrative**" apponi la firma e scrivi il numero del codice fiscale dell'Ucebi **0 1 8 2 8 8 1 0 5 8 8**.



I BATTISTI E L'8X1000
Una scelta per i diritti di tutti, non per finanziare una religione
 Le chiese battiste sono impegnate sul territorio italiano in favore di coloro che sono nel bisogno: indigenti, emarginati migranti, giovani e anziani. La tua firma potrà permetterti di fare di più di quel che già facciamo: essere vicini a chi ha bisogno.
www.ottopermillebattista.org



Associazione Chiese Evangeliche Battiste
 Puglia & Basilicata
Raduno Battisti - 19 Giugno 2016

ILRIFUGIO
Centro Cristiano Evangelico
 S.S. 170 Km 36,500
 Ruvo di Puglia - Bari



Via da voi ogni amarezza, ogni cruccio e ira e clamore e parola offensiva con ogni sorta di cattiveria! Siate invece benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo. (Ef. 4,31-32)

Programma: - Ore 10:00 Arrivi - Ore 11:00 Culto del Signore
A seguire pranzo a sacco e nel pomeriggio animazione e giochi interattivi

ATTIVITA'
PROSSIMA SETTIMANA

DOMENICA 5 Giugno

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

CULTO DI ADORAZIONE E LODE
 CON LA CENA DEL SIGNORE
 a cura della

SCUOLA DOMENICALE

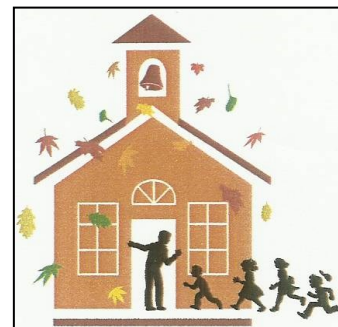


Federazione
 delle Chiese Evangeliche
 di Puglia e Lucania

**Festa delle Scuole domenicali
 e delle Comunità di Puglia e Lucania**
2 Giugno 2016

LA CASETTA - Via Gentile 106 Bari
 Chi desidera può liberamente partecipare

Past. Ruggiero LATTANZIO
 C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI
 Tel. 080/55.43.045
 Cell. 329.79.55.630
 E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
 EVANGELICA BATTISTA
 Altamura - via Parma, 58

n. 23 - Anno XXXVI - **29/Maggio/2016** - diffusione interna - fotocopie

Parole di Vita Eterna

<i>Io mi arrabbio,</i>	<i>e Lui mi dice: Perdona!</i>
<i>Io ho paura,</i>	<i>e Lui mi dice: Coraggio!</i>
<i>Io ho dubbi,</i>	<i>e Lui mi dice: Fidati!</i>
<i>Io sono inquieto,</i>	<i>e Lui mi dice: Sii tranquillo!</i>
<i>Io voglio star comodo,</i>	<i>e Lui mi dice: Seguimi!</i>
<i>Io faccio progetti,</i>	<i>e Lui mi dice: Mettiti da parte!</i>
<i>Io accumulo,</i>	<i>e Lui mi dice: Lascia tutto!</i>
<i>Io voglio sicurezza,</i>	<i>e Lui mi dice: Dona la tua vita!</i>
<i>Io penso di essere buono,</i>	<i>e Lui mi dice: Non basta!</i>
<i>Io voglio essere il primo,</i>	<i>e Lui mi dice: Cerca di servire!</i>
<i>Io voglio comandare,</i>	<i>e Lui mi dice: Ascolta!</i>
<i>Io voglio comprendere,</i>	<i>e Lui mi dice: Abbi fede!</i>
<i>Io voglio tranquillità,</i>	<i>e Lui mi chiede Disponibilità.</i>
<i>Io voglio rivincita,</i>	<i>e Lui mi dice: Guadagna tuo fratello!</i>
<i>Io metto mano alla spada,</i>	<i>e Lui mi dice: Riconciliati!</i>
<i>Io penso alla vendetta,</i>	<i>e Lui mi dice: Porgi anche l'altra guancia!</i>
<i>Io voglio essere Grande,</i>	<i>e Lui mi dice: diventa come un bambino!</i>
<i>Io voglio nascondermi,</i>	<i>e Lui mi dice: Mostrami la tua Luce!</i>
<i>Io voglio il primo posto,</i>	<i>e Lui mi dice: Siediti all'ultimo!</i>
<i>Io voglio essere visto,</i>	<i>e Lui mi dice: Prega nella tua stanza!</i>



Le beatitudini sono da sempre una fonte inesauribile di benedizione, e di perplessità. Come si può essere puri di cuore, se sappiamo di essere peccatori? Come possiamo sperare di migliorare, fino alla purezza? E chi dice di aver visto Dio, invertendo i fattori, può essere riconosciuto come puro di cuore?

Molti pensano che Gesù stia esagerando, ponendo un limite troppo alto per essere raggiunto da noi, oppure parli della fine dei tempi, quando, purificati i nostri cuori, vedremo Dio. Oppure il Signore ci sta ponendo una sfida, e il concetto di “vedere Dio” è diverso da quel che pensiamo. “Nessuno ha mai visto Dio; l’unigenito Dio, che è nel seno del Padre, è quello che l’ha fatto conoscere”, dice Giovanni. Nessuno ha mai visto Dio, ma chi conosce Gesù, conosce il Padre. La sfida risulta, allora, nell’aver un cuore puro, pulito, senza compromessi, un cuore non adulterato che possa accogliere Gesù, farlo dimorare in noi, farlo diventare il faro della nostra vita. Ma anche questo sembra un proposito impossibile. Eppure Gesù ce lo propone, paradossale, assurdo, eppure raggiungibile, anche solo in un futuro non meglio specificato. Purificare i nostri cuori, allora, diventa l’unico obiettivo da raggiungere, sperando di vedere Dio, nel futuro, ma essendo certi che il Signore non abbandona nessuno dei suoi figli, e porterà a compimento ciò che ha promesso. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Dario Monaco (Riforma, Un giorno una parola)



Questa mattina riprendiamo una lettera inviata da una nostra ascoltatrice di Verona. Si tratta di una signora già avanti con gli anni, che ha vissuto la sua vita e ora si diletta nei suoi nipotini. Pensando anche a questi ultimi, scrive così: **“L’immagine che più mi dà sicurezza è quella di Gesù, il Buon Pastore, che si prende cura di ogni pecorella che gli è affidata. E’ il pastore che lascia indietro le 99 pecore e va a cercare la centesima che si è smarrita. Arrivata a un’età in cui non posso più prendermi cura come vorrei dei miei cari, è a Lui, al Buon Pastore, che li affido nelle mie preghiere”**.

E’ una lettera che mi ha particolarmente toccato per il tono umano e confidenziale. Tutti i nonni e i genitori, davanti ai loro limiti umani, affidano nella fede i propri figli, i propri cari alla guida di un Genitore più grande. In particolare, la nostra ascoltatrice cita la parabola della pecora perduta, quella in cui Gesù ci spiega come Dio sia un pastore che ha tanta cura del suo gregge da non rassegnarsi a perdere nemmeno una sola pecora, nemmeno quella meno pregiata, quella meno obbediente, più recalcitrante.

Il contesto della parabola, in sé edificante, ha però un carattere polemico. Gesù la racconta a dei religiosi che lo criticavano perché *“mangiava e parlava con i peccatori”*. A dei religiosi che, sentendosi come le 99 pecore rimaste salve e obbedienti nell’ovile, non capiscono come Gesù perda tempo con i collettori di tasse, con persone disoneste e truffaldine, con donne di cattiva reputazione, con tutta quell’umanità marginale e disordinata, definita genericamente *“i peccatori”*. Perché perder tempo con loro, perché andar dietro all’unica pecora perduta e non essere contento delle 99 rimaste nell’ovile?

A loro Gesù racconta del pastore delle cento pecore che mai e poi mai si rassegnerà a diventare il pastore di un gregge diminuito. Cento sono le pecore e cento saranno. In questo, infatti, sta la salvezza dell’intero gregge: nella volontà di Dio di spendersi per ogni pecora, nessuna esclusa. Anche la salvezza delle 99 rimaste non sta nella loro obbedienza o nella loro presunta superiorità morale. La loro salvezza, come la nostra, sta solo in questo: nel sapere che se un giorno, i nostri cari o noi stessi dovessimo perderci, se un giorno la nostra strada dovesse farsi incerta, il nostro orizzonte rabbuiarsi e la nostra vita cadere nell’oscurità; se questo dovesse accadere, Dio non si dimenticherà di noi, ma si metterà sulle nostre tracce finché non ci avrà ritrovati. E’ a questo Pastore che tutti noi rimettiamo nella preghiera i nostri cari e il mondo intero.

Pastore LUCA BARATTO

(Rubrica Culto Radio **PARLIAMONE INSIEME** - Domenica 24 aprile 2016)